

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea e Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Settembre a 31 Dicembre 1895
L. 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari
XX Settembre

Ricevimenti al Quirinale

(A) ROMA, 21
Questa mattina alle 10, nella sala del Trono il Re e la Regina, insieme al Principe ereditario, hanno ricevuto le rappresentanze del Parlamento.

L'on. Villa, presidente della Camera era seguito dall'intero ufficio di presidenza e da 150 deputati.

L'on. Villa disse ai Sovrani che la Camera portava loro il saluto del popolo, che ama e benedice la dinastia.

Il Re rispose dicendo che egli e la Regina ed il Principe ereditario erano lieti di trovarsi con tanti rappresentanti del paese, e di avere avuto in questi giorni prove così toccanti della devozione popolare al principio della unità nazionale.

Il Re disse che era commosso per il rinnovatosi plebiscito alla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

La presidenza del Senato, essa pure al completo, guidata dal presidente Farini, era seguita da una cinquantina di senatori e vi fu scambio di uguali espressioni e sentimenti come coi membri della Camera lettiva.

Nel pomeriggio i reali ricevettero i sinacci delle città italiane, avendo parole affettuose per ciascuna città rappresentata.

La colonia italiana di Parigi al Quirinale

(A) ROMA, 21
Il Re ieri ha ricevuto la delegazione della colonia italiana di Parigi, composta dal generale Turr, dal marchese Castroni, da Lepoli e da Raqueni che gli ha presentato un indirizzo.

Il generale Turr disse: «La nostra situazione a Parigi è qualche volta difficile, ma noi cerchiamo con senno di mantenere il

egame d'amicizia che dovrebbe esistere fra due Nazioni vicine che hanno tanti interessi e ricordi comuni.»

Il Re rispose: «Sono lieto dei sentimenti espressi dalla colonia italiana di Parigi, sentimenti che non mi sono nuovi, perchè ne ebbi più volte le prove. Apprezzo molto gli sforzi della colonia che nei momenti difficili suscitati non si sa da chi si adopera per dissipare il malinteso e mantenere il legame di amicizia tanto necessario tra l'Italia e la Francia.»

«Sono contento ogni qualvolta vedo dei francesi in Italia, perchè venendovi possono rendersi conto dei nostri sentimenti. Mi è molto grato poter dire che quanto il presidente della Repubblica quanto i ministri in Francia così da parte nostra si fa il possibile per migliorare i rapporti fra i due Paesi.»

«L'album che mi avete offerto lo conserverò come un prezioso ricordo della colonia italiana di Parigi.»

La Festa del XX Settembre

Non abbiamo fatto mistero delle nostre convinzioni sulla inopportunità della festa, or ora celebrata: convinzioni che non ci hanno impedito, dacchè la festa divenne legge dello Stato, di rispettarla.

Ora che si tratta di un fatto compiuto, non intendiamo rinunziare a quel diritto di libero esame sul medesimo, che ognuno invoca per sé: nè crediamo riuscirvi meglio che riportando il seguente articolo magistrale della *Perseveranza*:

È un tema sul quale noi non vorremmo scrivere. Noi crediamo che l'Italia stia facendo un grosso sproposito. Ma lo sproposito ormai è presso che compiuto, è irrimediabile. Inutile dunque, è il parlare.

Che giova nella fata dar di cozzo?
Son passate e si son dimenticate tante altre cose ben più gravi. Passerà e si dimenticherà anche questa.

Ma noi non abbiamo rimorsi. Prima che lo spettacolo si compiesse, quando si poteva impedirlo, noi abbiamo alzata la nostra voce, e, parlando con la nostra solita schiettezza, abbiamo espone le ragioni che dovevano dissuaderci dal prendere una così pericolosa cantonata.

Noi abbiamo detto e ripetuto che tutte queste dimostrazioni solenni e straordinarie che si volevano fare intorno alla data del XX settembre, sono inopportune e ad altro non sarebbero riuscite che ad indebolire, nell'apparenza, il diritto indiscutibile che ha l'Italia sulla città di Roma. Quel diritto, appunto perchè è indiscutibile e naturale, non ha bisogno di essere illuminato coi fuochi d'artificio e

cantare con accompagnamento di tromba. Il miglior modo di affermare un diritto naturale è quello di esercitarlo tranquillamente. Noi siamo in Roma, a casa nostra. Ebbene restiamoci e viviamoci, come fa ognuno di noi a casa sua, che se fosse la cosa più normale di questo mondo. Noi, certo, non possiamo illuderci che i nostri fuochi e i nostri squilli abbiano la più lieve efficacia persuasiva sui nostri avversari. Perchè, dunque, li facciamo? Evidentemente, li facciamo per noi. Ebbene, queste nostre convulsioni di gioia danno al fatto che festeggiano un carattere di eccezionalità, che noi non dovremo mai riconoscergli, perchè il riconoscerglielo togli al nostro diritto la base della sua sicurezza.

Questi festeggiamenti straordinari sono inopportuni anche per una ragione, diremo così, di educazione. Dal momento che noi crediamo utile di avere in Roma il Papa, da noi spogliato del potere temporale, tanto utile che per trattenerlo, abbiamo fatta la legge delle garantigie, diventa un atto che, per eufemismo chiameremo poco elegante, quello di andar sotto le finestre dello spogliato e mandar gridi di gioia per la spogliazione che abbiamo compiuta.

Queste dimostrazioni, in odio di qualcuno, sono tollerabili, anzi, diventano talvolta, ammirabili, quando son fatte dal debole in faccia al forte. Ma quando è il forte che le fa al debole, sono di un gusto estremamente discutibile. E l'Europa certo, non ci approva. L'Europa sente una grande ammirazione per l'Italia del Medio-Evo e del Rinascimento, e, nel tempo delle nostre sciagure, non ci lesinava l'elemosina della compassione. Ma l'Europa, purtroppo, è inclinata a trovare gli italiani dell'oggi discretamente antipatici. Essa è invidiosa d'una fortuna che a lei pare, certo a torto, essi abbiano ottenuta, senza averla sufficientemente meritata. Ebbene, le nostre feste del 20 settembre non gioveranno punto a diminuire l'antipatia dell'Europa.

Ma una considerazione molto più grave di quelle che abbiamo fatto finora, è che l'agitazione fittizia che fu promossa intorno al 20 settembre riesce per l'Italia, estremamente pericolosa. E qui noi parliamo, come sempre da un punto di vista prettamente nazionale.

Tutti coloro i quali, polemizzando con noi, ci trattano poco meno che da clericali, se sono in buona fede, cosa di cui dubitiamo assai, devono esser gente che proprio non capisce niente.

In questa famosa questione romana che ci siamo messi sulle braccia e che forse non potevamo evitare, quale dovrebbe essere il supremo interesse per l'Italia? Quello di tirar dalla parte sua i cattolici di tutto il mondo, di creare, nella coscienza dei cattolici, la convinzione che, nel dissidio fra il Papa e l'Italia, la ragione sta coll'Italia e il torto col Papa. Combattere direttamente il Papa è una scipitaggine. Il Papa non si vince nel Vaticano: il Papa non si vince che nella coscienza di coloro che credono in lui. Ah, voi dite che

parvero troppi quasi due giorni interi di assoluto sciopero; ma questi mane il nostro buon popolo riprese le sue abitudini.
Come la sera precedente due musiche della guardia nazionale e dell'Associazione dei volontari 1848-49 percorsero le contrade della città rischiarate da fuochi bengalici fino a ora inoltrata della notte.
Anzi la Banda Nazionale aveva rallegrato delle sue armonie fino dall'ora della piazza Unità d'Italia, che ricolma di popolo festante, straordinariamente illuminata dai bracciali a gaz, e più tardi dalla luce elettrica, presentava un bel colpo d'occhio.
Gli edifici pubblici e le case private erano illuminate; alcune di quest'ultime splendidamente, notiamo fra queste quella del signor Giuseppe Pezzoli droghiere ai Servi.
Al Teatro Garibaldi si dava la *Saffo* del maestro Puccini.
Lo spettacolo, col teatro illuminato a giorno, ebbe un esito buono, e chiuse la serata.

NOTIZIE DELLA GUERRA

Dispacci Telegrafici
Berna, 20
Il generale Werder ricusa di firmare nuovi salvacondotti agli Straburghesi che vogliono lasciare la città: minaccia un bombardamento generale se la città continua a resistere.
Orleans, 20
I prussiani entrarono a Pithiers e Nemo-

festeggiate, nel 20 settembre, non già un avvenimento nazionale, ma una vittoria nel pensiero umano! È una vana parola. Se voi, con la vostra condotta, foste riusciti ad aumentare il numero di coloro i quali credono inutile il potere temporale, sebbene il Papa dichiarò che gli è necessario, in questo caso voi potreste dire di aver vinto il Papa. Ma se voi con la vostra condotta, non fate che aumentare il numero di coloro che credono nelle affermazioni del Papa, in questo caso voi toccate un risultato diametralmente opposto a quello che volevate raggiungere. Voi non fate che ingrandire il dominio che il Papa esercita sul pensiero e sulla coscienza degli uomini. E che sia, per opera vostra, meravigliosamente ingrandito, ve ne potete facilmente persuadere. Non avete che a girar lo sguardo prima in casa nostra, poi intorno intorno, in tutto il mondo cattolico.

L'Italia, appena entrata in Roma con un procedimento di violenza che era stato imposto dalla fatalità delle cose, riprese il filo di una sapiente moderazione, e, con la legge delle garantigie, tentò di iniziare quell'opera di persuasione, senza di cui la vittoria ottenuta sarebbe rimasta incompleta e sarebbe diventata una fonte di imbarazzi e di guai.

Ma lo scipito radicalismo che prese presto il sopravvento, mentre non osava toccare la legge, credette di far opera sapiente infliggendo al Papa delle punzecchiature, le quali a lui, certo, non facevano nessun male, ma toglievano all'Italia tutto il merito della legge che aveva fatta, e, permettendo al Papa di assumere la posizione di vittima, gli davano il mezzo di attrarre a lui la simpatia ed il rispetto di tutto il mondo.

Di tutte codeste punzecchiature la più pericolosa è questa dei festeggiamenti del 20 settembre. E vedrete quale uso saprà farne la Curia romana; Leone XIII, che è un politico ben più fine di quelli che guidano la povera Italia, non commetterà nessuna delle intemperanze di cui si fanno promotori alcuni dei suoi focosi seguaci. Egli si rinchiuderà in un dignitoso contegno, in un severo riserbo, che aumenterà la riverenza e l'ammirazione che egli ispira. Vorremmo ingannarci. Ma noi crediamo che, fra tutte le figure che risulteranno sul fondo dei festeggiamenti romani la più insigne sarà quella del Pontefice chiuso nel Vaticano. Ma non dubitate. Passata la bufera delle feste il Papa uscirà dal suo silenzio dignitoso. E lo farà per diffondere nel mondo una protesta, e il mondo che avrà ammirata la sua condotta, la quale, da lungi, sarà persa non per solo dignitosa, ma anche coraggiosa, accoglierà quella protesta con un grido d'applauso. Da tutta questa avventura, il Papa, davanti all'opinione del mondo civile, verrà fuori più grande e l'Italia verrà fuori più piccola. E questo bel risultato l'avremo ottenuto per il gusto d'accendere quattro torcie e di fare qualche processione di più.

Perchè mai il Governo, perchè l'onorevole

urs il 20 sera.
Secondo voci vaghe i prussiani avrebbero subito una disfatta.
Alcuni corpi isolati sarebbero ripiegati su Malessherbes e Pithiers.
Berlino, 21
(Ufficiale). — Hasi dal quartier generale in data del 20.
Dopo i movimenti preparatori degli ultimi giorni, tutte le nostre truppe avanzandosi effettuaron il totale accerchiamento di Parigi.
Il quarto corpo prussiano ed il secondo bavarese, dopo passata la Senna al Sud di Parigi, attaccarono tre divisioni del generale Vinoy, e gli presero 7 cannoni, facendo molti prigionieri.
Berlino, 21
(Ufficiale). — Dal quartier generale dinanzi a Strasburgo, 20: La Inetta numero 53 fu presa oggi a mezzodi da un battaglione della landwehr.
Il vivo fuoco di moschetteria del nemico fu ridotto a silenzio verso le 8 di sera.
Berlino, 21
Un telegramma del principe reale alla regina in data di Versailles 20 dice: l'accerchiamento di Parigi sulla linea di Versailles fu a Vincennes fu vittoriosamente compiuto.
Il nemico venne respinto, gli abbiamo preso una trincea e sette cannoni.
Le nostre perdite sono lievi.
Un telegramma alla regina in data 20 dice ieri il nemico abbandonò all'apparire delle nostre truppe la popolazione di Pierrefitte. Non appena giunto il corpo prussiano ed il

Crispi, in questa occasione, si è lasciato o si è fatto prender la mano? Non sappiamo immaginarlo. Ma non possiamo tacere che noi deploriamo questa politica fantastica, in cui vediamo un sintomo di debolezza latente. Saper resistere alle passioni e ai consigli infidi; conservare l'esatto apprezzamento della realtà delle cose, determinare una linea di condotta e non uscirne mai per balzi improvvisi, ecco dove sta la forza vera. Soprattutto non bisogna credere che, con la coreografia, si possa rendere la terza Roma, la Roma intangibilmente italiana, degna degli alti destini a cui tutti la vogliamo chiamata.

Ad ogni modo, giacchè le feste si son volute, gli Italiani accorrenti a Roma facciano sì che esse, ad onta del vizio d'origine riescano quali si devono aspettare da un popolo civile, conscio della propria responsabilità; e non degenerino in una dimostrazione massonica, la quale, oltre esser sconvencionissima, offenderebbe la verità storica, se questa non fosse tanto evidente che, pretendendo di negarla, si cadrebbe nel ridicolo.

Il ricevimento della stampa

Roma, 21
Iersera al Grand Hotel riuscì brillantissimo ed animatissimo il ricevimento dato dall'Associazione della stampa.

Erano presenti i ministri Mocenni, Ferraris, Barazzuoli, i sottosegretari Galli, Rava, Romanin e Daneo, nonché molte notabilità, signore e giornalisti.

Il Congresso Magistrale Italiano

Roma, 21
Stamane all'Elorado, presieduto dal ministro Baccelli, s'inaugurò il Congresso Magistrale Italiano.

Intervennero circa 1500 maestri e maestre, di tutte le provincie italiane. L'assessore Cruciani rappresentava il sindaco.

Il ministro Baccelli pronunziò un breve discorso salutando i congressisti.

Il discorso del ministro fu frequentemente interrotto da applausi e da grida: Viva Baccelli padre dei maestri italiani.

Poche l'assessore Cruciani pronunziò poche parole pure applaudite.

Alle 15 i congressisti si recarono a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele ed un'altra sul busto di Mazzini in Campitoglio.

L'ordine ammirabile di Roma

L'elemosina del Vaticano per il 20 settembre

Roma, 21
Durante tutta la notte non si ebbe a deplorare nessun incidente; neanche le solite risse dei festivi.

Il Papa ha dato ordine perchè siano distribuiti, nelle parrocchie, ai poveri di Roma gli incassi fatti in questi giorni dai Musei Vaticani.

Appendice

Num. 41

1870

Dal Giornale di Padova 22 settem. 1870

Notizie Italiane

(Dai Giornali)
Si annunzia che tutti i prigionieri politici, nella cui condanna fu escluso qualunque titolo di reato comune, saranno oggi (21) messi in Roma rimessi in libertà.
(Corriere Italiano).

Si annunzia che nella capitolazione di Roma il generale Kauzler e il colonnello Carrette abbiano ottenuto di potersene andare liberamente all'estero.
(Corriere Italiano).

Le truppe italiane furono accolte in Roma con vive dimostrazioni ed acclamazioni al Re.
(Fanfulla).

Si sa che il generale Cadorna sia stato costretto a prendere misure di precauzione per

impedire che il popolo romano molesti i mercenari pontifici.
(Fanfulla)

È opinione accreditata che il Santo Padre, signore assoluto ormai liberissimo della propria volontà, non sia per allontanarsi da Roma.
(Fanfulla)

Il plebiscito per Roma e le provincie romane avrà luogo domenica, 2 ottobre prossimo.

DALL'ESTERO

Trieste 21 mezzanotte
Stasera per l'occupazione di Roma volendo alcuni cittadini fare l'illuminazione, avvennero dei disordini che furono repressi dalla polizia.

Alcuni arresti, due feriti, illuminazione sospesa; la città è calma.

CRONACA CITTADINA

Dimostrazioni.
Anche la giornata di ieri fu tutta di festa, di canti di allegrie per celebrare l'ingresso delle truppe italiane in Roma.

Tutta Padova era imbandierata, forse ancora più copiosamente del giorno innanzi, e si sospesero dappertutto gli affari.
Alla straordinarietà dell'avvenimento non

IL XX SETTEMBRE ALL'ESTERO

PARIGI, 21. — L'ambasciatore Tornielli ieri ricevette i delegati della colonia italiana che gli presentarono un busto in marmo di Re Umberto.

De Medici pronunciò a nome della colonia un discorso a cui rispose l'ambasciatore Tornielli rilevando l'alto significato per il mondo civile e per l'Italia dell'occupazione di Roma. Il busto è una bellissima opera dello scultore Cochi. Verrà collocato nei nuovi locali dell'ambasciata. L'ambasciatore Tornielli presiederà oggi il banchetto a cui parteciperanno oltre 500 italiani.

TRIESTE, 21. — Le navi italiane trovatisi in porto issarono per la festa del 20 settembre la gran gala e bandiere. Al consolato generale d'Italia vi fu fra le ore 10 e le 10,30 un ricevimento di cittadini italiani qui residenti.

La cerimonia riuscì imponente. Il console Malmusi ringraziò e promise informarne il governo.

Il console propose l'invio di telegrammi al Re ed al sindaco Ruspoli. A mezzogiorno avvenne una nuova dimostrazione sotto le finestre del consolato con grandi grida di *viva l'Italia, viva Roma*.

La polizia dispense i dimostranti.

Il podestà visitò il luogotenente deplorando il contegno delle guardie e chiedendo la scarcerazione degli arrestati, ma non ottenne nulla perchè gli arrestati erano stati già deferiti al tribunale.

La serata passò tranquilla.

VIENNA, 21. — In occasione del 25° anniversario del 20 settembre, la colonia italiana fu ricevuta ieri all'ambasciata d'Italia da dove spedì un patriottico telegramma al Sindaco di Roma.

IL BANCHETTO DI DE CHARETTE

PARIGI, 21. — Il famoso comandante francese degli zuavi pontifici, De Charette, invece di fare delle manifestazioni di lutto per il 20 settembre, ha pensato bene di dare in casa propria, a Basse Motte, un banchetto a quanti ex-zuavi ha potuto radunare.

Il De Charette fece un discorso belligerò, brindando all'immane vittoria del papato e si finì con l'invio di un enfatico telegramma al pontefice.

CRONACA DELLA PROVINCIA PER IL XX SETTEMBRE

(Nostra corrispondenza particolare)

Montagnana, 20. — (r) — XX Settembre. — Questa mattina alle ore 8 1/2, come era stabilito dal programma, alle Scuole Maschili si raccolsero le seguenti Associazioni cittadine: Veterani e reduci, Tiro a segno, Società Operaia Liberale, Associazione Magistrale, Cooperativa dei braccianti, Circolo Velocipedistico, Scherma, Ginnastica.

Precedute dalla banda cittadina e dalle rispettive bandiere, in ordinato corteo misero alla volta della Porta XX Settembre, ore, soffermatasi il dott. Garbin Nicola pronunciò belle ed opportune parole.

Poi per via Dei Montagnana e Via Grande l'imponente corteo mise capo in Piazza Maggiore e circondato il monumento di Re Vittorio il cav. Bressan pronunciò un brillante discorso d'occasione.

Deposta appiè del monumento una splendida corona, fra gli evviva ed il suono della banda il corteo si avviò al monumento Garibaldi ove, fra l'entusiasmo sollevato dalle magiche note dell'inno tradizionale venne deposta altra corona.

In una parola commemorazione spontanea, riuscita.

Ponte di Brenta. — (Veridicus). — Era la mezzanotte quando le distinte due musiche di Ponte di Brenta percorrevano il paese a magico suono della *Marchia reale*. Fu pensiero indovinatissimo perchè la *Sociale* e la *Concordia* perfettamente concordi nei sentimenti e nella fede, richiamavano colle marziali note della storica *Marchia* alla memoria dei cittadini il grande avvenimento del 20 Settembre 1870.

Profondo era il silenzio, splendido il cielo, quasi fioriero della grande giornata, cui Italia festeggia in segno di tripudio commemorando la grande epopea dell'unità nazionale.

No - pochi cittadini da un pezzo fra gli amplessi di morfo, destavansi col cuore palpitante applaudendo ai bravi nostri bandisti.

La *Concordia* poi recavasi a portare il saluto all'egregio sindaco di Noventa padovana sig. Lorenzoni Agostino che colla sua distinta signora affacciavasi alla finestra a ringraziare la *Concordia* per il gentile pensiero. Spari di mortaretti e di fucili alternavansi o confondevansi colle allegre marcie patriottiche. Stupendo effetto il suono delle *Rimembranze del 1848*! Il dottor Perin di Noventa fattosi alla finestra entusiasticamente applaudi all'Italia, a Roma eterna capitale nostra.

Alle distinte nostre musiche io mando un complimento ed un applauso di cuore.

Saonara, 20. — Fino dalle prime ore del mattino il paese era imbandierato ed animatissimo.

La festa non poteva riuscire migliore tanto per il concorso di gente che per l'unione e l'allegria che regnava in tutti gli animi che vollero festeggiare si bella ricorrenza.

Alle 9 del mattino le bande del paese intonarono la marcia reale e l'inno di Garibaldi innanzi alle lapidi di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi ove il Municipio fece deporre due corone di fiori freschi, poi passarono alla distribuzione di L. 50, ai poveri del paese.

Alle 13 si unirono in geniale banchetto i primati del paese che erano al numero di 30 circa nella trattoria al *Giardino* diretta dal sig. Lazzaro Giordano che merita un speciale elogio per la squisitezza dei cibi. Allo *Champagna* i brindisi non ebbero numero.

Durante il banchetto le bande del paese suonarono variati pezzi che furono applauditi.

La festa ebbe fine con grandi concerti dati alla sera dalle 7 alle 9 nella piazza comunale ove furono bissati gli inni patriottici.

La illuminazione da parte del Municipio lasciava molto desiderare e tutto per la poca cura degli incaricati.

Ponte di Brenta, 20. — Eccole un breve cenno sulla giornata di ieri:

Anche in questa amena borgata si commemorò degnamente la storica giornata del 20 settembre.

Le prime ore del memorando giorno furono salutate dal suono degli inni patriottici, alternato dall'allegro sparo dei mortaretti.

Le due distinte bande musicali del paese *Sociale* e *Concordia*, pochi minuti dopo la mezzanotte percorsero le vie del paese suonando ripetutamente l'inno nazionale, seguite da uno stuolo di persone, che se bene l'ora fosse inopportuna, godevano di festeggiare l'epoca memorabile.

Il vessillo nazionale sventolava fine dal mattino, dagli edifici pubblici e da quasi tutti i palazzi e case private.

Molti industriali chiusero le loro officine, concedendo vacanza agli operai.

Il paese fu animato per tutta la giornata. Verso sera alcune case esposero i palloncini e venne architettonicamente illuminato il palazzo dell'albergo Rigato, condotto dal sig. Trevisan Pietro.

La città, nelle ore serali, attrasse gran parte dei paesani.

Ponso, 20. — (D. M.) — Il nostro corrispondente da Ponso scrive:

Verso il tocco di oggi per causa affatto ignota, e che ritenisi accidentale, sviluppossi un forte incendio nella stalla di certo Zanin Eugenio fu Giuseppe detto *Rengheto*, di qui, che in breve ora distrusse quanto in essa si trovava, nel sovrapposto fienile.

Fuono pure gravemente ustionati una giovinca ed un giovane.

Il fuoco venne circoscritto a quei soli fabbricati mercè il valido aiuto dei molti accorsi.

Il danno è rilevante, ed il Zanin è assicurato.

Torreglia, 20. — Anche a Torreglia si volle festeggiare la patriottica festa del 20 settembre.

Moltissime ville di questa amena vallata furono alla sera illuminate a palloncini e a fuochi di *vengata*.

Non mancarono gli spari dei mortaretti, i fuochi d'artificio, gli allegri concerti della banda locale, i canti e le danze che si protrassero fino a tardi.

L'animazione davvero straordinaria di paesani e villeggianti, dimostrò come anche lontano dai centri popolati e dalle grandi città, si faccia sentire egualmente vivo l'amore all'Italia e a Roma nostra.

Giornalisti! Bevele il Ferro China Bistleri

Da Bassano

(M) — Alle sette precise il campanone della civica torre e la musica cittadina annunciarono il giorno in cui l'Italia festeggia le sue nozze d'argento con Roma.

Alle 9 1/2 nella Sala della scuola di Musica, alla presenza della rappresentanza municipale e della commissione di sorveglianza ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni della scuola speciale e festiva di disegno.

Il Sindaco vi pronunciò un discorso, ricordando ai giovani la data solenne del XX settembre, elogiandoli, insieme al loro bravo insegnante prof. Lorenzoni, per il risultato dato dai loro studi, ed eccitandoli a coltivare l'arte non soltanto quale mezzo di lucrose applicazioni all'industria, ma anzi tutto perchè somma educatrice.

Terminata la cerimonia, le autorità e molti cittadini passarono nella Sala di disegno ad ammirare i lavori esposti, i quali dimostrano

luminosamente quanto meritato sia il favore goduto da questa scuola.

E noi ci congratuliamo di cuore col prof. Lorenzoni.

Alle 11 nel Teatro Donizetti alla presenza delle autorità, delle rappresentanze e di molti cittadini, il comm. Pasquale Antonibon tenne l'annunciata conferenza per ricordare il grande avvenimento.

L'oratore tratteggiò sommariamente il periodo che precedette al 1870 nei riguardi della questione romana e con sentimento giovanile, con forma vibrata più volte trasciò l'uditorio ad applausi fragorosi, insistenti. Evocò le grandi figure di Vittorio Emanuele, di Garibaldi, di Cavour, di Sella, che a Roma anelarono sempre come necessario, supremo compimento delle lotte per l'indipendenza; accennò alle condizioni di Roma negli ultimi momenti del *poter temporale*, alla indipendenza goduta in questi venticinque anni dal Pontefice nell'esercizio del suo *poter spirituale*, contraddicente alle accuse e all'opera demotrice del partito che nei suoi nomi combatte.

Alla sera la rappresentanza comunale con musica e bandiera, fece una dimostrazione patriottica per le vie fermandosi innanzi ai monumenti di Vittorio Emanuele, di Garibaldi e dei caduti nelle patrie battaglie e deponendo corone, seguita da numerosi cittadini plaudenti.

Animatissimo poi il concerto dato dalla musica cittadina, con applausi agli inni nazionali.

Alcuni giovanotti liberali si riunirono al fraterno banchetto. Numerosi i discorsi ed i brindisi.

Il sindaco diresse un telegramma al Re, ed ebbe un'ovazione dalla folla durante il concerto in piazza.

A lui, alla giunta (cui si deve specialmente l'aver insistito perchè fosse suonato lo storico campanone) ed al Comitato speciale sono dovute congratulazioni sincere per la bella festa, seria e solenne.

CRONACA DELLA CITTA

IL XX SETTEMBRE

VIII. LISTA DI SOTTOSCRIZIONE

per il 20 settembre.

Giosuè Gemelli L. 3, Narciso Tasta L. 1, Alessandro Calore L. 1, Leonardo Albonico cent. 50, N. Testa L. 1, Aurelio Canella cent. 50, Dario Bolla L. 1, Giuseppe Crescini cent. 30, Giovanni prof. Mauffè L. 1, Gaudenzi Lovigian L. 2, G. B. Vettore cent. 25, Eschelle Carraro L. 2, Emma Chierighin Paparella L. 2, Luigi Salerni L. 5, operai molino Tessaro L. 1,20, D. A. Fabris L. 2, G. M. L. 2, Vittorio Fiorazzo L. 10, Silvio Carloti L. 1, Nicolò Viola L. 1, Ferdinando Zanon Mengato L. 5, brigata guardie P. S. Bassanello L. 1, Dante Turco L. 1, sottocapo e capo mugnaio di Tessaro L. 1,50, operai molino Tessaro L. 3,75, Domenico Pozzi L. 2, G. B. Scaratello L. 1, Pietro Franco cent. 20, Antonio Ruvante cent. 50, Luigi Ferro L. 2, M. cav. Bassi L. 15, Carlo cav. Gobbi L. 15, fratelli Giacometti L. 2, Giuseppe Pezzoli L. 2, Leone dott. Maestro L. 2, Vincenzo avv. Toso L. 2, Luigi dott. Marcato L. 1, Alessandro not. Anselmi cent. 50, Antonio Michielli cent. 50, Angelo Giaccon cent. 50, Luigi Golfetto cent. 50, Ugo prof. Martelli cent. 50, Pietro Fortunato Calvi cent. 50, N. N. cent. 50, N. N. cent. 10, Giovanni Padon cent. 50, Giacomo Bassi cent. 25, Carlo Gotti cent. 50, Paolo Charpin cent. 50, Carlo De Sisti L. 1, Alessandro dott. Randi L. 10, Michelangelo dott. Vivaldi L. 2, Giovanni Massens cent. 50, Luigi Zucchini L. 5, Francesco Melmi L. 3, Isidoro ing. Aquaroli L. 3, Riccardo Filippi L. 1, Natale dott. Stoppato L. 1, Dal Medico L. 10, N. N. L. 1, Luigi Paladin cent. 40, avv. Fantoni L. 2, Giacomo Fasolo L. 10, Giovanni Beggiora L. 2, Francesco Ban cent. 50, Alessandro Michieli L. 1, N. N. cent. 50, Enrico Riva cent. 25, N. N. cent. 30, N. N. cent. 25, N. N. 30, N. N. cent. 50, ing. Montagnini L. 1, Vittorio ing. Levi Civita 10, birraia « Stoppato » cent. 50, Pietro Dozzo L. 1, Caterina Biduchi L. 1, Carlo Venturini L. 1, C. Bizzarini L. 5, Ambrogio avv. Negri L. 5, Società Stenografica L. 25, N. N. L. 1, N. N. cent. 50, Attilio dott. Gretti cent. 50, N. N. cent. 25, Antonio Cortella L. 1, Antonio Sacchetto cent. 50, Giuseppe Levi Minzi L. 1, N. N. cent. 50, N. N. cent. 50, Emilio Crescini cent. 50, Eugenio avv. Crescini cent. 50, A. avv. Lioa L. 2, Angelo Rossi cent. 25, Antonio Broca cent. 25, fratelli Mion L. 15, famiglia Wollemburg L. 50, Francesco conte Zon L. 5, Giacomo e Lodovico conti Miari L. 100, N. N. cent. 40, Carlo Romio L. 1, Amedeo Zanetti L. 1, Valerio prof. Alessio L. 1, Vittoria Zanetti-Tosini cent. 40, N. N. cent. 20, N. N. cent. 20, N. N. cent. 60, De Mattia L. 1, Giuseppe Zani cent. 50, Margherita Strazabosco cent. 20, Antonio Fagon

cent. 30, Vittorio Besenzone cent. 20, N. N. cent. 10, Antonio Saro L. 5, Antonio Longato cent. 25, Caprial Roveda cent. 40, N. N. cent. 50, barbiere Osti cent. 20, Domenico Onista cent. 20, N. N. cent. 40, Tullio Campello L. 1, Pietro Cusin cent. 30, Pietro Pozzi L. 5, Zaccinato cent. 20, Luzzatti Giuseppe Cent. 50, Famiglia Lunazzi cent. 25, Fortuna Teodoro cent. 20, Società M. S. l'Esercito Lire 25, Raffai ing. Antonio L. 5, Calon Antonio L. 3, Società di M. S. fra Impiegati L. 46 e cent. 40, Ditta Pietro Prosperini L. 5, Ferdinando Malipiero L. 1, Ing. Angelo Fioretto L. 2, Camporeso dott. Andrea L. 14, Collegio Baragiola L. 32 e cent. 74, Ferratto professore Luigi L. 2, Crictonia dott. Giovanni Lire 10, Greggio L. 2, Bigaglia dott. avv. Antonio L. 10, Zilio Bragadin L. 3, N. N. L. 25 e cent. 50,

Importo VIII lista L. 596.44
Lista precedente » 5017.59
Totale complessivo » 5614.03

Echi del xx Settembre

Nella fretta di dare ieri relazione sulla luminaria del Salone ci sfuggì di ricordare che il *Corpo dei Pompieri, Effettivi ed ausiliari*, hanno prestato un servizio lodevolissimo sotto ogni rapporto, e che a loro soltanto spetta l'esito incontrastato del successo della illuminazione.

Dobbiamo pure una parola di elogio ai fioristi Beggio e Lando per la confezione delle corone per la passeggiata patriottica, deposte sulle lapidi e sui monumenti cittadini. Le corone erano tutte in nobile gara per buon gusto e varietà di lavoro.

RIPOSO FESTIVO

Rispondo brevemente a quanto scrisse il signor F. M. nel *Comune* di domenica scorsa in questa vitale questione.

Intanto non credo assolutamente indispensabile la preventiva costituzione della Camera del Lavoro (pur ammettendo il valore grandissimo di questa moderna istituzione) per organizzare ed effettuare che il *riposo festivo* venga ad essere una consuetudine, come lo era in tempi di vita molto meno intensiva della nostra.

Ed a conferma di ciò vedo che un movimento, un'agitazione s'è già svolta fra noi. E si noti questo: non sono solamente signori agenti, i commessi, gli operai che anelano al conseguimento di questo *riposo festivo*, ma sono puranco i signori principali che si muovono e vanno d'accordo per tenere chiusi i loro negozi una volta per settimana.

Diffatti vediamo i tabaccai, i merciai, i droghieri, i pizzicagnoli che tentano tutti di mettersi sulla buona strada per conseguire il *riposo festivo*, senza poi tener conto di tanti negozi che da molti anni lo addottarono.

Chi seguì le diverse fasi del recente risveglio può darsi ragione dei mezzi indicati nel mio primo articolo, mezzi seguiti presentemente anche a Roma perchè trovati ottimi, che cioè le singole associazioni che hanno interesse si mettano d'accordo e di buona voglia, e appoggiate dalle autorità comunali, provinciali e governative generalizzare la consuetudine. Che se vediamo i padroni di tanti e diversi negozi iniziare il *riposo festivo* e dare così un valido esempio agli altri perchè i signori agenti, commessi impiegati civili, operai non seguono ed assecondano il movimento in modo da conseguire fra non molto tempo ciò che da tanti e tanti anni si parla inutilmente?

Promuovino tutti questi signori un'agitazione seria, decorosa in seno alle proprie associazioni in favore del *riposo festivo*, e poi egualmente seria e decorosa si faccia un'assemblea generale di tutti gli aderenti.

Questo, a mio avviso, un mezzo efficace per sciogliere presto e bene la questione. Naturalmente sono tante e di varia natura le difficoltà che s'incontrano che sarebbe leggerezza viver d'illusione.

Per vedere completamente realizzato il nostro intento fa duopo che tutti concorrino con le loro forze, e tutti si mettano con la ferma volontà di riuscire.

Volere è potere. VICTOR

Bollettino Giudiziario.

Menegazzi, pretore al secondo Mandamento di Padova, è promosso giudice a Meli. Congratulazioni vivissime al distinto magistrato. Dorin, cancelliere a Padova, ha avuto l'aumento del decimo sullo stipendio.

Scherzi delle parole.

Questa mattina siamo passati assai di buona ora per via dei Servi, e i negozi erano ancora quasi tutti chiusi.

Sulle balconate di uno di questi, una fascia trasversale di carta portava scritto a stampa in lettere cubitali: *Grande liquidazione*, e sotto, un'altra striscia diceva: *Festa nazionale*.

Era la striscia, come si capisce, appiccicata per la festa del giorno 20.

Ciò non toglie che due passanti si fossero fermati sogghignando e facendo dell'ironia sulla fortuita vicinanza delle due frasi. Avvertiamo che quei passanti non erano pretti.

Per i renitenti di leva.

Si conferma che il due ottobre uscirà il decreto di amnistia per i renitenti di leva, e i quali verranno compresi i renitenti che trovano all'estero e che hanno superato 39.mo anno di età.

I volontari di un anno.

Per disposizione del ministero della guerra i volontari di un anno verranno congedati il 10 ottobre.

Al Torresino.

Fervel opus in tutta questa parrocchia per la festa di questa sera.

La chiesa è parata splendidamente per il grande solennità.

Le vie saranno addobbate e illuminate fantasticamente lungo il percorso della processione che avrà luogo nelle ore pomeridiane.

Sul piazzale della chiesa e sul ponte di M. di Vanzo stassera le bande dell'Istituto merini e «Concordia» di Ponte di Brenta.

Nel fornire la chiesa, ci si riferisce che *santese* cadde dalla scala ferendosi ad un piede, battendo sopra la punta d'un candeliere che gli forò da parte a parte scarpa e piede.

Alla mattina messa pontificale del padre meno, alla sera grande banchetto di 100 coperti dei membri della confraternita, nel giardino degli Armeni.

Giornalismo.

Abbiamo ricevuto da Belluno il primo numero di un nuovo giornale: *Corriere Bellunese*.

Dice che «propugnerà» - sono sue parole - sempre le idee schiette della sana democrazia.

Noi gli auguriamo che si conservi sempre sano.

Furto.

I fratelli Burlini, conduttori della Birreria la Rotonda, abitano vicino alla nota Cappelleria Indri a Codalunga.

Ieri sera mentre si trovavano in birreria ignoti pensarono bene di scassinare l'uscio della loro abitazione. Penetrati nell'appartamento rubarono L. 780; 40 di queste in ragione una certa quantità di gioie.

Sul posto, nessuna traccia del ladri, ma pure una semplice carta da visita. Lasciarvi per comodità, soltanto i ferri del mestiere.

Rettifica

Nella relazione che abbiamo data sul cor. XX Settembre siamo incorsi in un errore di cui affrettiamo di rettificare. Rappresentativa Deputazione Provinciale non il cav. ing. Trola, come per errore venne stampato, ma cav. Domenico Menghelli.

Rappresaglie.

Sotto questo titolo avevamo scritto che vennero fatte diverse rappresaglie all'indirizzo dei clericali. Dobbiamo ora aggiungere che viene riferito da persone degne di fede e anche all'indirizzo dei liberali si fecero simili e non pochi. Per citarne uno diremo che sopra alcuni orinatoi erano state scritte queste parole: *monumento per XX Settembre*. Naturalmente nella classificazione che abbiamo ieri fatta di certi spiritosi eroi avremmo anche questi. Cosa da libro nero davvero!!

Cronaca dei fallimenti.

Rizzato G. B. fu Vincenzo, esercente birreria a Montagnana, dichiarato a propria istanza.

Curatore dott. Gaetano Longo, di Este. Convoc. per nom. Deleg. e Cur. 5 Ottobre. Termine presentazione dei titoli 19. Chiusura verifica dei crediti 6 Novembre. Attivo L. 10640.65, passivo L. 11062.30.

Da Rubano.

Il sig. Riccardo Marchiori presidente di mette gentilissima lettera pregando cortesemente di rettificare due inesattezze avvenute nella fretta di riferire sulla vertenza del pretario sig. Rampin.

Il sig. Marchiori ci informa che il decreto della strage canina non fu firmato da lui, da altro assessore e che non fu il segreto a recarsi nelle case per dare esecuzione allo stesso ma il corsore accompagnato dai carabinieri.

Corrispondenze della provincia.

Di tutte le corrispondenze pervenute da nostra provincia sulla commemorazione XX Settembre, siamo costretti a ritardare pubblicazione per mancanza assoluta di spazio.

88 Reggimento fanteria.

Programma musicale da eseguirsi la sera del 22 in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 21.30.

1. Marcia militare - N. N.
2. Finale 2° - Ebreo - Apolloni.
3. Valzer - Non mi lasciar - Mori Tad.
4. Parte 1.a atto 2° - Traviata - Verdi.
5. Pot-pouri - Mignon - Thomas.
6. Polka - Emilia - Sparano.

Grave furto.

Apprendiamo all'ultima ora la notizia di un altro gravissimo furto perpetrato la notte scorsa in danno del sig. Storni abitante in via Cà di Dio Vecchia.

Il furto ammonterebbe ad oltre 1000 lire in oggetti preziosi.

Daremo domani i particolari.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Sembrerà inopportuna la cronaca che si riferisce alla serata di gala al Teatro Garibaldi per il XX settembre. La mancanza di spazio ci ha obbligati a darle posto oggi soltanto: ci teniamo di pubblicarla, perchè desideriamo che le notizie di cronaca della data storica sieno complete, ed anche perchè si sappia che l'esito fu bellissimo sotto ogni riguardo.

X

La serata di gala al Teatro Garibaldi segnò la chiusa dei festeggiamenti del XX Settembre; e la sognava molto degnamente giacchè lo spettacolo ebbe esito molto riuscito. Il teatro era illuminato a giorno.

Le autorità intervennero per la circostanza. Notammo il ff. di Sindaco, assessore Sacerdoti, il comm. Paresi per la Giunta, il Comandante la Divisione, il Prefetto, il Consigliere Delegato.

Notata da tutti l'assenza quasi completa degli ufficiali della guarnigione.

Alle ore 9 1/2 precise s'alzò la tela; la banda cittadina, come di consuetudine, suonò la marcia reale fra i frenetici applausi d'un pubblico di circostanza, scelto numeroso.

Si volle il bis dell'inno nazionale, dopo di che ripetute volte il pubblico richiese l'inno di Garibaldi, che fu concesso ed applaudito.

E veniamo alla cronaca della serata. Fu opinione di molti che il programma non fu opportunamente scelto, perchè, si diceva da alcuni, non era il caso di rappresentare la Gran Via.

La breccia di Porta Pia, il patriottico lavoro del buffo L. Grassi procurò all'autore replicati applausi diretto forse non tanto alla vena poetica del librettista quanto ai suoi sentimenti patriottici che emergevano dall'insieme del bozzetto.

Il quadro finale, rese a meraviglia l'assalto di Porta Pia; l'entrata delle truppe italiane a Roma provocò un subito d'applausi al bravo Grassi che ci ha dato un saggio della sua buona volontà scrivendo un bozzetto di circostanza.

CADIZ

Napoleone vuol conquistare Cadiz, (Cadice che si ribella, decisa di farsi piuttosto radere, al suolo anzichè arrendersi. Le truppe francesi abbandonano l'impresa, tanto che non si vede un francese a pagarli un occhio della testa. Del resto dell'intreccio crediamo di far grazia ai lettori: il contorno, che costituisce l'accessorio per noi inutile di un fatto storico, non interessa punto.

Quel che preme si sappia è che la musica è geniale, graziosa, spagnuola in tutta l'estensione del termine. Bellissimi i cori, eseguiti molto bene dall'intero corpo corale. Caratteristica la ballata di Carmen, vezzosissima e corretta cui si fa bisare il pezzo. Venegoni anch'esso costretto a replicare la bellissima romanza, che abbiamo avuto occasione di sentir cantare come pezzo aggiunto, non sappiamo poi perchè, nella Gran Via da altre compagnie.

Esilarantissimo il terzetto degli ombrelli, che a noi fu cantato come *gran via*; il Mastracchio, la Pagetta, il Grassi lo eseguirono in modo da volerne il bis, concesso senza difficoltà. Il Mastracchio che sotto le vesti di un cieco (cantastorchie) canta una romanza a base di *piripi*, solleva l'entusiasmo del pubblico, che vuole ripetuta e cantata diverse volte. La Bianchi, il Menotti hanno anch'essi la loro parte di battimani.

La messa in scena è bellissima; notiamo un lusso di comparse; generali e duci a cavallo; il Grassi ha una bellissima sortita montato su d'un somarello, che minaccia di far una visita in platea passando per l'orchestra.

Lo spettacolo ha pienamente soddisfatto, il successo è stato completo. Il *Cadiz* è un lavoro divertentissimo anche perchè eseguito con molta verità e diligenza da parte degli artisti tutti. Ed è per ciò che questa sera sarà replicato in uno alla breccia di Porta Pia.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La compagnia d'operette di R. Scognamiglio, rappresenta:

CADIZ ore 8 1/2

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute

L'ascensione al Monte Bianco

Aperto dalle 10 alle 23

SPORT

Abbiamo inteso che, se non avvengono mutamenti, le corse indette per il venti settembre avverranno il 20 ottobre prossimo nel cioclodromo cittadino.

Estrazioni del R. Lotto

21 Settembre 1895

Venezia	6 = 17 = 70 = 36 = 47
Bari	63 = 5 = 16 = 73 = 60
Firenze	85 = 70 = 30 = 26 = 39
Milano	11 = 50 = 46 = 54 = 48
Napoli	28 = 4 = 59 = 83 = 55
Palermo	44 = 19 = 14 = 72 = 41
Roma	43 = 38 = 55 = 6 = 67
Torino	64 = 7 = 68 = 18 = 76

CAPSULE SANTAL SALOLÈ EMERY

Vedi quarta pagina

Nostre informazioni

STRASICHI DELLA FESTA

Accusati di umor nero tutte le volte che non ci lasciamo trascinare da ciechi entusiasmi, tuttavia non ci siamo astenuti dall'esprimere il nostro avviso sugli inconvenienti, ai quali le feste pel XX Settembre potevano dar luogo non appena la proposta Vischi era stata portata dinanzi alla Camera.

Ci duole il dirlo. Non solo le nostre previsioni si sono avverate, ma furono anche in gran parte sorpassate.

Ormai è un fatto indiscutibile che le rappresentanze degli Stati più potenti d'Europa si sono concordemente astenute da tutti quei segni esteriori di partecipazione, consacrati dall'uso, alla festa di Roma Capitale.

Le Ambasciate d'Austria e di Francia dovettero essere guardate da un rinforzo di agenti, nella possibilità di eventuali disordini.

Ma vi è qualche cosa di più spiacevole: una questione delicatissima di precedenza venne suscitata dalla condotta del Sindaco di Roma, on Ruspoli, riguardo al corteo delle feste. Trattavasi, com'è noto, se il posto d'onore devesse esser dato alle bandiere dell'esercito, o agli stendardi della Massoneria.

Questi hanno avuto la precedenza. L'Italia Militare e l'Esercito contengono articoli assai aspri su questo argomento.

Ne riparleremo domani.

Ultimi Dispacci

La partenza dei Reali

(A) ROMA, 22, ore 8
Sembra accertato che i Reali lasceranno Roma la sera del 24 corrente per ritornare a Monza.

Il monumento a Minghetti

(A) ROMA, 22, ore 10
Fu deciso che l'inaugurazione del monumento a Minghetti si faccia il giorno 24 alle ore 11 antimeridiane.

Alla cerimonia interverranno anche i Reali.

Il senatore Finali terrà il discorso inaugurale.

I Sindaci da Crispi

(A) ROMA, 22, ore 12
I Sindaci delle città più importanti si recarono ieri a visitare l'on. Crispi.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Col 1. Ottobre p. v.

sarà riaperto l'abbonamento
AGLI SPENDIDI GIORNALI DI MODE

LA STAGIONE

e LA SAISON

Si riceve alla Libreria

P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

senza nessun aumento di spesa 942

Le Necrologie

si accettano al nostro Ufficio di pubblicità Via Spirito Santo 982, fino alle 10 antim. del giorno in cui devono essere pubblicate.

Haasenstein e Vogler

Gomma ed Amianto

PADOVA - A. CREMONESE - PADOVA

Piazza Erbe N. 164

CARTE TAPPEZZERIA DA L. 0.30 IN PIU'

TUBI DI GOMMA, QUALITÀ SPECIALE PER CANTINE, PER GAZ, STABILIMENTI ENOLOGICI, GABINETTI CHIMICI ECC. RCC.

OGGETTI IN FERRO

SMALTATO E STAGNATO

POSATERIA ED ARTICOLI DI NICHEL

TELE GOMMATE, AMERICANE E CERATE PER PAVIMENTI ORNAMENTI IN CARTA PESTA

Lampade a petrolio ed accessori

Articoli di Enologia - Damigiane

Fabbrica Cornici - Oleografie

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 *All'Università* PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI

DITTA VALSECCHI

SUCC. POZZI

Ricco deposito di stoffe novità NAZIONALI ED ESTERE

Abili tagliatori - Confezione accurata



Ricco assortimento Abiti fatti
CALZONI da L. 5 a L. 20
SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 65
VESTITI COMPLETI 18 60

Impermeabili

Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans

978

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE

GIOVANNI VENUTTI

PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO

TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Iuta in tutte le gradazioni di tinta, colori di moda.

Specialità: Tintura Vestiti fatti. — Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnigione. — Cortinaggi. — Tappezzerie. — Biancherie di lusso ed altro. 941

PRONTA ESECUZIONE

PREZZI CONVENIENTI

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON CANEVA & Comp.

OPERAZIONI

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 15

Conti Correnti Liberi nominativi ed al portatore 3 1/2 0/0
Libretti a Risparmio nominativi ed al portatore 4 0/0
Buoni fruttiferi nominativi vincolati:

a 6 mesi interesse 4 1/4 0/0
a 12 mesi " 4 1/2 0/0

(Tutti i suddetti tassi sono netti da Ricchezza Mobile).

Conti Correnti Commerciali a condizioni da convenirsi;

Accorda Anticipazioni contro depositi di carte pubbliche di facile realizzo;

Accorda Sconti di effetti cambiari aventi almeno due firme;

Eseguisce Incassi sopra tutte le piazze d'Italia;

Fa altre operazioni di Banca, escluse le operazioni di Cambio e di Borsa perchè assolutamente vietato dallo Statuto della Società (art. 2).

FERRO - CHINA - RABARBARO

preparato dal Chimico Farmacista

G. Bareggi

Questo liquore, di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per la virtù meravigliosa del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce a stitichezza che origina spesso il solo Ferro China. 952

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DIRIGERE LE DOMANDE alla Ditta E. G. F.lli Bareggi FARMACIA AL CIGNO PADOVA

Ricercasi

abile Direttore

Negozi Manifatture, cauzione 5000. Stipendio ed interessenza convenirsi. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Rivolgersi 1262 presso Haasenstein e Vogler, Padova. 1262

Succursali: BOMBAY, 21 Hammam Street

LYON, 6 Rue de la République

Ceresa & Millin - Venezia

Raffinazione - Macinazione Sublimazione

ZOLFI

Importazione diretta su vasta scala

Concimi chimici - Solfato di Rame

PANELLI

Per i concimi ricercansi buoni rappresentanti depositari versati nell'articolo. 1258

OSTETRIGIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Cassa di Risparmio in PADOVA

AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione, in seduta di oggi, ha deliberato che a partire dal primo Ottobre p. v. i libretti di deposito all'interesse del 3.45 0/0 in conto libero, sieno passati al 3.00 netto, qualora non venga fatta domanda di volutarli alla categoria libretti vincolati a sei mesi data, per quali resta fermo l'interesse in corso del 3.45 0/0 netto.

Padova, 24 Luglio 1895.

1276 LA DIREZIONE

Stabilimento Idroterapico

BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salati, ecc.

DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi. 2

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 111

Collegio Zitelle Gasparini

IN PADOVA

Avviso

Questo Istituto, oltre ad accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, Preparatori e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderano frequentare la R. Scuola Normale.

Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.

L'Educatore, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.

La Scuola esterne si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.

Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolari istruzioni secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca, e della Musica.

Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalla 10 alle 16. 1248

SONNI TRANQUILLI

FIDIBUS

CHIODI FUMANTI

veri distruttori delle

ZANZARE

Mosche ed altri insetti

Si preparano e si vendono nella FARMACIA

FRANCESCO, alla Strena - Padova, e presso i principali Drogherie e Tabaccai.

Profumo igienico



Cataloghi gratis a richiesta

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici nel COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 23 Settembre 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 52 s. 25

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 4 s. 56

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

21 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	764.7	764.0	765.8
Termometro centigr.	+19.0	+24.2	+20.1
Tensione vap. acq.	13.2	11.4	12.8
Umidità relativa	81	51	73
Direzione del vento	NNE	SE	SE
Velocità del vento	3	7	2
Stato del cielo	nuvoloso	misto	misto

Dalle 9 del 21 alla 9 del 22

Temperatura massima = + 24.2

minima = + 16.6

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle acque da tavola

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895

1 Settembre 1895

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55	4.45	acceler.	23.25	0.18	da Padova	5. — 7.40
»	4.38	5.25	omnibus	1.15	5.25	»	7. 8 — 9.48
misto	6. —	7.25	»	6.15	7.30	»	10.34 — 13.14
omnibus	8. 9	9.25	diretto	8.45	9.29	»	14. 2 — 16.37
»	9.36	10.50	acceler.	9.50	10.51	»	17.30 — 20. 5
diretto	13.21	14. —	misto	12.35	13.45	»	20.23 — 23. 3
acceler.	13.38	14.40	diretto	14. 5	14.49		
misto	15.45	17.20	»	14.35	15.14		
diretto	17.59	18.45	misto	16.25	17.45		
omnibus	19.52	21. 4	»	18. 5	19.23		
acceler.	21.43	22.40	diretto	22.45	23.31		

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.25 - 3.50
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret'	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — - 17.10 - 19.42

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	misto (1)	5.25 - 7.29
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn.	5. — - 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto (1)	16.50 - 19.33
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - — .26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.38

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — - 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.20 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.44
misto	8.44 - 9.30 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
(1) n. n.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 9. —
misto	16. — — 17.35	misto	10. 4 — 11.50
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.38

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.

Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.

Padova-Bassano		Bassano-Padova			
omn.	4.41	6.24	misto	5.15	7. 4
misto	8. 3	9.43	omn.	8.30	10.14
»	14.36	16.27	misto	15.12	17. 2
»	18.28	20.19	omn.	19. 2	20.55

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova			
misto	7.20	9. —	misto	5.25	7. 5
»	13.30	15.10	»	7.10	10.50
»	18.30	20.10	»	16.30	18.10

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso			
misto	4.32	6.47	misto	4.55	7. 7
omn.	8. 5	9.53	»	8. —	10.23
mis'	14. 5	16.47	»	14.55	17.12
omn.	18.14	20.22	omn.	18.56	21. 7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano			
omn.	8. —	8.29	omn.	6.32	6.58
misto	11.10	11.43	misto	8.55	9.24
misto	13.15	13.49	omn.	12.10	12.56
omn.	16. 5	16.34	misto	14.55	15.24
»	20.46	21.11	»	19.35	20. 3

Padova-Piove		Piove-Padova			
misto	7.10	8. 0	misto	5.20	6.30
»	11.30	12.30	»	8.30	9.30
»	15. —	16. —	»	13. —	14. —
»	19.40	20.40	»	18. —	19. —

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova			
misto	5.10	6.49	misto	7.17	9. —
»	11.10	12.50	»	16.21	18. 1
»	18.28	20.12	»	20.43	22.20

Malattie segrete

Capsule Santal Salolè Emery

Il più potente antitubercoloso finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI e C. - VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo docchio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.
Prezzo Cent. 80. — Per le Province cent. 15 in più. Inviare lettere e vaglia a CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sclarrà, ROMA.
Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori 1217

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Fratelli D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace.* 1049

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

L' ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA
che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di **Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità**. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER
Padova - Via Spirito Santo N. 982 - Padova
Venezia - Firenze - Genova - Napoli - Roma - Torino - Milano



Ing. Ongaro e Vezù
Padova - S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori

Officina propria
di costruzioni e riparazioni - 1179



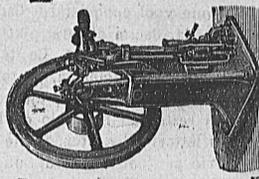
Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1100	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	4400

Riparazioni di LOCOMOBILI e TRIBIATORI a prezzi ridotti. SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 18 al metro quadrato. VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 3. al metro quadrato. SERRA-MENTI di chiusura per Negozi in lamiera enalutata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tutti di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fumo, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
Dietro richiedo... 1179



ISTITUTO MASCHILE
BIEBER - SCHLAFLI
Schinznach-Dorf (Argovia Svizzera)
Stud. rap. delle lingue mod. scienze comm. et cent. Sit. saluberrima Vita di famiglia Prezzi mod. Prim. referenze. Soggiorno di vacanza. — Rivolgersi alla Direzione. 1168

UN SEGRETO

per molti commercianti, privati industriali e piccoli esercenti si è di cercare il modo di allargare la cerchia dei propri affari.

ECCO IL MEZZO

più sicuro e di minor spesa. Prendete quest'esempio per fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentando del doppio la vendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi case di commercio dell'estero, soprattutto dell'

AMERICA

o rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi.

LA PUBBLICITÀ

è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela SE avete un negozio da cedere, un appartamento o stanze da affittare mobili, pianoforti od altri oggetti da vendere, impieghi da trovare od altro, che il miglior sensale, il più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate è la PUBBLICITÀ.

RICORDATEVI

Padova
982 Via Spirito Santo

Haasenstein e Vogler

Padova
Via Spirito Santo 982

ed alle succursali nelle principali città dell'Italia e dell'Estero.